

Pete, tentato suicidio

LONDRA. Pete Doherty ha tentato il suicidio mentre si trovava in clinica per disintossicarsi, una volta appresa la notizia che la sua ex Kate Moss stava uscendo con un altro. La notizia sta-
ta riportata dal settimanale del *Sun-News of the World*, secondo il quale il frontman dei Baby-shambles in un attacco di gelosia avrebbe ingerito un'intera boccetta di pasticche.



Demi nuda su Internet

LOS ANGELES. 3 Le foto di nudo di Demi Moore e Ashton Kutcher (nella foto), scaricate dal telefono perso dall'attore durante un viaggio in Spagna, sono già su Internet. Il cellulare, dimenticato sul sedile di un taxi, era stato ritrovato da uno sconosciuto che aveva cercato di estorcere del denaro alla coppia per riconsegnare le foto. I due attori si dichiarano «imbarazzati e arrabbiati».



Dario svela il finale

PERUGIA. Il festival BaTik, in corso a Perugia, «guasta» la Festa di Roma. Come riporta Cinecittà News, Dario Argento (nella foto) è stato protagonista di una serata al Teatro Morlacchi in cui ha rivelato la trama del segretissimo «La terza madre», che sarà uno degli «eventi» della kermesse romana (e che ha avuto un'anteprima internazionale a Toronto).

Laudomia Bonanni, un saggio per rivalutare la poetessa

*Il volume di Alfredo Fiorani edito da NoUbs
Venerdì all'Aquila il premio dedicato all'autrice*

di Vittorio Perfito

Sono trascorsi decenni prima che la sua città natale prendesse coscienza dell'imperdonabile disattenzione a cui si era lasciata risucchiare. E' un passo della

In questa settimana, venerdì 12 e sabato 13, è prevista all'Aquila la cerimonia finale della consegna del premio letterario internazionale L'Aquila-Carispaq, intitolato a Laudomia Bonanni, con ospite d'onore la poetessa Ana Blandiana (la serata finale sarà presentata dal giornalista Rai Andrea Fusco, aquilano anche lui, anche se di adozione).

Alfredo Fiorani, nato a La Spezia, da anni residente in Abruzzo, tra L'Aquila e Sulmona, scrittore, poeta, romanziere, vincitore di diversi premi nazionali, si è imbarcato nel saggio sulla Bonanni — lavoro durato oltre due anni — perché «prima incuriosito, poi innamorato di questo personaggio, icona del soggettivismo femminile (solipsismo, dal quale prende il titolo il libro), che «ha saputo, con autorevolezza, profondità di osservazione e lucidità d'analisi, mettere in rilievo certa cattiva e ambigua coscienza umana senza suonare

trombette, genuflettersi davanti a qualche imbandito altare o autorità istituzionalizzata, né lanciare roboanti proclami, invecchiamente devota al proprio pensiero e ai propri sentimenti, mai ridotti a oggetto di scambio o rinnegati per ragioni di mercatura. Per questa fedeltà a se stessa e alla letteratura, ne ha patito le conseguenze e fatto le spese», per dirla con le parole di Fiorani.

Il saggio su Laudomia Bonanni ha una caratteristica, che lo distingue da molte altre opere del genere: imanzitutto è breve, ma soprattutto è di facile lettura, perché racconta, proprio come in un romanzo, la nascita, la crescita e l'arrivo della vita letteraria della scrittrice.

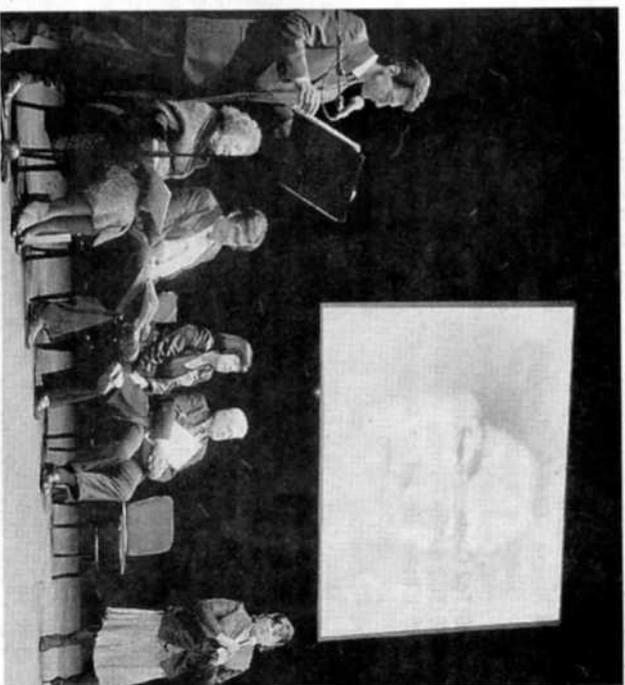
Ma non solo letteraria, perché è impossibile non tuffarsi con le immagini a quel «freddo otto dicembre del 1907», all'Aquila, «quando i primi sentori dell'inverno erano ben altra cosa».

Nota a margine del libro di Alfredo Fiorani, autore del primo saggio in Italia sulla scrittrice aquilana Laudomia Bonanni, dal titolo «Il solipsismo di genere femminile» (Edizioni NoUbs, 120 pagine, 15 euro), già in libreria.

A lato il premio del 2006 e sotto la Bonanni



La sottile velatura di nuvole, tirata dalle nivali guglie del Gran Sasso agli spalti meno giugliati del Sirente, argino appena appena la fiducia nell'avvenire di Amelia Perilli che s'accingeva a ripropria in Mimma, la figlia a cui più tardi trasferì il suo «pericolosissimo» amore per i libri», come scrive Fiorani nel capitolo primo, dal titolo emblematico: «Laudomia Bonanni: la penna dell'Aquila». Era l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione, quando venne alla luce la scrit-



trice (morta il 21 febbraio 2002 a Roma) «un destino già scritto in quella data. Del resto, Ignazio Silone non era nato il primo maggio?».

E' facile immaginare le passeggerate pomeridiane aquilane della Bonanni intorno al Castello Spagnolo o le sue visite alla libreria di Amalia Agnelli, in corso Umberto («La libreria così definita da Natalia Ginzburg»), poi il suo rientro a casa, in via Garibaldi, al numero 75, e ancora lei alla sua scrivania, davanti alla *Lettera 22*, fu-

mando le sue sigarette.

Sono proprio questi sprazzi di vita quotidiana, a dare al saggio una sua unicità. Ed è questo susseguirsi di avvenimenti, letterari e di vita privata.

L'incontro, letterario, appunto, con Gabriele D'Annunzio, del quale la Bonanni era «divoratrice accanita» dei suoi romanzi e che hanno influenzato, nel linguaggio, ma non nella sostanza, visto che, secondo Fiorani, la Bonanni «contrariamente a D'Annunzio, non dove-

va espriare colpe esistenziali» e neppure salvarsi dalle «sabbie mobili di dannazione e libidine in cui D'Annunzio sentiva di affondare», cercando nelle «figure familiari, soprattutto femminili, intenti barlumi di purezza e di pace», perché «le creature della Bonanni sono portatrici di innocenza pura».

Laudomia Bonanni ha collaborato e scritto per riviste e giornali prestigiosi e storici, a cominciare dal *Corriere della Sera*. Ma era una intellettuale del periodo fascista ed è sempre stata coerente con se stessa «a questo non le è stato perdonato», dice Alfredo Fiorani, «per tanti anni sia l'Italia, che la sua regione, l'Abruzzo, e la sua città natale, L'Aquila, hanno preferito dimenticarla, far finta che non sia esistita».

A riportare all'attenzione dell'opinione pubblica, nazionale, ma anche internazionale, il presidente della Provincia dell'Aquila, Stefania Pezzopane.

Il saggio di Fiorani si divide in dieci capitoli e oltre alle note biografiche e bibliografiche, l'autore parla di cinque scritti inediti in volume: Dalla pianura di Sulmona al silenzio celeste dei Prati di Tivo, La Città del numero 99, Il Gran Sasso, Teramo, L'Imbroglione.